

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla modifica della denominazione del Comitato	147
Sulla missione svolta a L'Aja il 12 settembre 2002 per l'audizione del Direttore di Europol, Jurgén Storbeck	148

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Martedì 24 settembre 2002. — Presidenza del Presidente Alberto DI LUCA.

La seduta comincia alle 13.40.

Sulla modifica della denominazione del Comitato.

Il deputato Alberto DI LUCA, *Presidente*, comunica che in seguito all'approvazione della legge del 30 luglio 2002, n. 189, recante « Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo », entrata in vigore il 10 settembre 2002, è stata prevista la variazione della denominazione del Comitato al quale sono stati attribuiti nuovi poteri in materia di immigrazione.

In base alla sopra menzionata legge, il Comitato, secondo quanto dispone l'articolo 37, ha pertanto assunto la seguente denominazione: « Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione ».

La richiamata norma ha ampliato le competenze del Comitato al quale sono riconosciute altresì delle funzioni di indirizzo e vigilanza sulla concreta attuazione della legge medesima, nonché degli accordi internazionali e della restante legislazione in materia di immigrazione ed asilo.

È stato peraltro disposto che su tali materie il Governo presenti annualmente una relazione al Comitato e che il Comitato riferisca annualmente alle Camere sulla propria attività.

Il senatore Tino BEDIN (Mar-DL-U) interviene indirizzando al Presidente l'invito di individuare in concreto quale sarà l'attività del Comitato in materia di immigrazione ed asilo. Richiamandosi anche alle dichiarazioni del Ministro dell'Interno, onorevole Pisanu, nelle quali era stata sottolineata l'importanza e la necessità di coordinare l'azione italiana di contrasto all'immigrazione clandestina con quella dell'Unione europea, propone che l'immigrazione e i problemi ad essa collegati vengano esaminati in una visione europea ovvero nel quadro delle materie oggetto del mandato del Comitato (*acquis* di

Schengen, spazio di libertà, sicurezza e giustizia).

Il deputato Alberto DI LUCA, *Presidente*, accoglie senz'altro la proposta e suggerisce che venga esaminata e ampiamente discussa nell'Ufficio di Presidenza che si intende fissato per giovedì 26 settembre 2002, alle 14.30.

Sulla missione svolta a L'Aja il 12 settembre 2002 per l'audizione del Direttore di Europol, Jurgen Storbeck.

Il deputato Alberto DI LUCA, *Presidente*, illustra al Comitato le risultanze della missione svolta a L'Aja fornendo ai componenti del Comitato che non vi hanno preso parte un breve resoconto dei principali argomenti trattati.

Ricorda che durante l'incontro il Direttore di Europol, Jurgen Storbeck, ha tenuto a sottolineare il ruolo sempre più importante svolto dall'organizzazione da lui presieduta nelle azioni di contrasto alla criminalità transnazionale.

Il Direttore di Europol, riguardo le procedure di modifica della Convenzione Europol, ha informato che la Presidenza danese sta sostenendo la proposta nella quale è previsto il coinvolgimento a pieno titolo di tutti i Parlamenti nella funzione di controllo dell'organismo di polizia europea, e ha auspicato la creazione di un comitato congiunto in cui siano rappresentati tutti gli Stati dell'Unione.

Quanto al ruolo delle autorità nazionali centrali, ferma restando la loro funzione di centro di raccolta e riferimento, il Direttore di Europol ha auspicato, da un punto di vista operativo, un maggiore coinvolgimento delle forze territoriali di polizia.

In merito alla possibilità della realizzazione di un dialogo tra i sistemi EIS-SIS ha riferito che la data di avvio della piena operatività dell'EIS (Europol Information System) è stata rinviata presumibilmente a giugno 2003 sottolineando allo stesso tempo l'impossibilità per i vertici Europol di effettuare dei controlli puntuali sullo

stato dei lavori poiché il sistema viene sviluppato a Parigi da una società esterna.

A tale proposito il deputato Alberto Di Luca, *Presidente*, esprime l'intenzione di verificare nei prossimi mesi lo stato dei lavori con un'audizione del Direttore di Europol da tenersi presso la sede del Comitato. Un ulteriore ritardo nella messa a punto dell'EIS – sottolinea – diminuirebbe la possibilità di realizzare in concreto un sistema integrato tra EIS e SIS (Sistema Informativo Schengen).

Quanto agli accordi con i Paesi terzi, il Direttore ha ricordato l'apertura dell'ufficio Europol a Washington e i problemi tuttora esistenti nello scambio dei dati personali per la diversità della legislazione in materia di tutela dei dati personali esistente negli Stati Uniti.

Circa il potenziamento della funzionalità operativa di Europol il Direttore ha auspicato che nel prossimo futuro Europol sia in grado di sviluppare una capacità investigativa propria. A questo proposito ha ricordato la recente indagine avviata in Colombia da Europol in collaborazione con gli Stati Uniti in merito alla contraffazione degli euro.

Infine ha evidenziato che nell'ultimo anno il flusso di informazioni da parte degli Stati membri è aumentato sia in termine di quantità che di qualità dei dati trasmessi capovolgendo ciò che negli anni aveva determinato una situazione di « asfissia informativa », non appare invece ancora risolto il problema riguardante la carenza di personale.

Il deputato Giuseppe TARANTINO (FI) dichiara che essendo il contenuto della relazione esaustivo e puntuale non ritiene necessario avanzare richiesta di ulteriori approfondimenti.

Il senatore Tino BEDIN (Mar-DL-U), pur ritenendo che la relazione del Presidente abbia affrontato le tematiche principali trova opportuno sottolineare quelli che a suo parere possono costituire ulteriori spunti di lavoro e di riflessione da parte del Comitato. In particolare reputa

che il Comitato debba esaminare il documento sul controllo democratico su cui sta lavorando la Presidenza danese e che debba svolgere un ruolo attivo nella revisione della Convenzione.

Quanto all'organizzazione interna di Europol ricorda che il dottor Storbeck ha sostenuto più volte durante l'incontro l'importanza di differenziare, per motivi gestionali e operativi, la struttura manageriale da quella investigativa.

Il deputato Alberto DI LUCA, *Presidente*, rispondendo al senatore Bedin, lo invita a formalizzare la sua richiesta nell'Ufficio di presidenza fissato per giovedì 26 settembre 2002, alle 14.30.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, dichiara conclusa la seduta odierna.

La seduta termina alle 14.